



In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: STUCCO MAX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Chimica edile

Stucco di preparazione semi-coprente per interni, pronto in pasta.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore:

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.

sede legale e produttiva: Contrada Priolo - 92026 Favara (AG)

contatti: +39 0922 32998 – sicilianagessi@gmail.com

www.sicilianagessi.com

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicilianagessi@gmail.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.

Tel. +39 0922 32998

DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia

Clinica c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli

Via Messina Marine, 197 - 90123 PALERMO

Telefono di riferimento: 091-479499

EMAIL lanza@unipa.it; amedeo@pc3buccheri.unipa.it

DISPONIBILITÀ: H 24

2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

2.3. Altri pericoli

Sostanze PBT: Non applicabile

Sostanze vPvB: Non applicabile

Altri pericoli non menzionati nella classificazione: non si prevede che il prodotto produca eventuali pericoli insoliti nel caso di normale utilizzo. Tuttavia, durante la levigatura viene rilasciata polvere nell'atmosfera. L'esposizione ad elevati livelli di polvere può causare irritazione a pelle, occhi, naso, gola o alle vie respiratorie superiori. Assicurare una adeguata areazione ed evitare di respirare la polvere. In caso di areazione insufficiente indossare un apparecchio respiratorio adatta, per esempio maschera antipolvere. (EN 149) oppure respiratore con filtro antiparticolato (EN143). Non viene aggiunto al prodotto silice cristallina o quarzo, tuttavia, alcuni minerali naturali utilizzati in questo prodotto possono contenerne delle tracce.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.

N.A.

3.2. Miscele

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze.

Sostanze pericolose / Sostanze da elencare:		
CAS: 471-34-1 EC: 207-439-9	Carbonato di calcio	55 %
CAS: 7732-18-5 EC: 231-791-2	Acqua	30 %
	Polimeri	0.2-2 %
	Addensanti	<0.5 %

4 Interventi di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: evitare di respirare eccessiva polvere generata durante la levigatura. In caso di disturbi portare l'infortunato in zona areata.

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazioni consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre ben aperte. Se l'irritazione persiste consultare uno specialista.

Ingestione:

Risciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non applicabile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti Speciali

Trattamento: (vedere punto 4.1)





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua

Anidride carbonica

Mezzi di estinzione idonei alle condizioni ambientali

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono sviluppare fumi tossici e/o irritanti

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Per la levigazione del prodotto, evitare la formazione della polvere ed il contatto con occhi e pelle.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento con terra o sabbia.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

Per la levigazione del prodotto spazzare e raccogliere in contenitori per lo smaltimento.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione sicura: consultare il punto 7

Protezioni individuali: consultare il punto 8

Per lo smaltimento: consultare il punto 13

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Conservare in luoghi freschi e asciutti in fusti perfettamente chiusi.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo all'interno dei fusti originali ancora chiusi.

Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi.

Proteggere dal gelo e umidità.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Conservare sotto chiave o lontano dalla portata dei bambini

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Non applicabile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi.

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle:

Tuta protettiva.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle mani:

Materiali adatti per guanti protettivi; EN ISO 374:

Policloroprene - CR: spessore $\geq 0,5\text{mm}$; tempo di rottura $\geq 480\text{min}$.

Gomma nitrile - NBR: spessore $\geq 0,35\text{mm}$; tempo di rottura $\geq 480\text{min}$.

Gomma butile - IIR: spessore $\geq 0,5\text{mm}$; tempo di rottura $\geq 480\text{min}$.

Gomma fluorurata - FKM: spessore $\geq 0,4\text{mm}$; tempo di rottura $\geq 480\text{min}$.

Protezione respiratoria:

Si consiglia l'uso della maschera protettiva.

Misure Tecniche e di Igiene:

Non applicabile.

Controlli tecnici idonei:

Non applicabile.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione. Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

9 Proprietà fisico chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Impasto denso/tixotropico

Colore: Bianco

Odore: inodore

Soglia di odore: non definito

pH: 7-9

Punto di fusione/congelamento: non applicabile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Infiammabilità solidi/gas: non applicabile.

Temperatura di accensione: non applicabile

Temperatura di decomposizione: Non applicabile.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile. Nessun componente piroforico.
Proprietà esplosive: Non applicabile. Prodotto non esplosivo.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: non applicabile.
Tensione di vapore: non applicabile.
Densità relativa: 1,5 Kg/l
Densità di vapore: non applicabile.
Velocità di evaporazione: non definito.
Idrosolubilità: parzialmente solubile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): non applicabile.
Viscosità dinamica /cinematica: non applicabile.

9.2. Altre informazioni

VOC (Dir. 2004/42/CE):

Pitture opache per pareti e soffitti interni. - BA

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 29

Limite massimo : 30

10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili altre informazioni

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno prodotto noto.

11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non applicabile.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti:

Non applicabile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: non applicabile - Sostanze PBT: non applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Smaltire il prodotto in conformità con le norme vigenti a livello locale e nazionale. Non abbandonare il prodotto e/o il contenitore ma eliminare il contenuto/recipiente in un punto di raccolta dei rifiuti.

Imballaggi non puliti:

Consigli: L'imballaggio deve essere smaltito conformemente all'ordinanza sugli imballaggi.

14 Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

Numero ONU: Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

15 Informazione sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Non applicabile

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna

Sostanze SVHC:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata.

16 Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione. Per la stesura sono stati utilizzati i dati delle schede di sicurezza dei fornitori delle singole materie prime inserite nei nostri preparati. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento. La scheda non





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Indicazioni sull'addestramento

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità Rosario Chianetta

La presente scheda sostituisce la versione precedente

Abbreviazioni e acronimi:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Tossicità Acuta Stimata

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).





ETICHETTA PRODOTTO:

Nessuna. Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

